



COMUNE DI PREVALLE

Provincia di Brescia

VERBALE DI ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale--

Atto n° **11**
del **17 aprile 2025**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO DELLA
TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE TARIP – ANNO 2025.**

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE---** addì **DICIASSETTE-** del mese di **APRILE----** alle ore **20:00-**, nella sala delle adunanze presso la Sede Municipale, si è riunito, in seduta **ORDINARIA**, il Consiglio Comunale, convocato con avviso in data **11 aprile 2025 --**.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, iscritto al punto n° **03-** dell'ordine del giorno, risultano presenti i sigg.:

	Presente	Assente		Presente	Assente
GLISENTI LEUCA	*		GOSETTI FRANCO	*	
GIUSTACCHINI DAMIANO	*		BALDI MATTEO	*	
MACCARINELLI DESIRÉE	*		MAZZACANI MARIANO	*	
FILIPPA ADRIANO		*	AVIGO FEDERICA	*	
BURLON PAOLO	*		PRINA ANDREA	*	
BENEDETTI MARCO	*		ZANARDINI NADIA	*	
CICOLI FRANCESCA	*				
TOTALI				12	1

Presenti all'inizio della trattazione: n° **--dodici--**

Presiede la **Dr.ssa LEUCA GLISENTI** – **Presidente del Consiglio Comunale** – la quale, essendo legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Assiste il Segretario Comunale **DOTT.SSA ANNALISA LO PARCO--**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio nel sito web istituzionale di questo Comune, a decorrere dal _____ giorno _____, per 15 giorni consecutivi.

Prevalle, li _____

ISTRUTTORE AMM.VO SERVIZIO SEGRETERIA
(Girelli Elena)

Copia conforme all'originale

☐ ed ai suoi allegati,
☐ per estratto,
☐ senza allegati,
rilasciata per uso amministrativo, costituita da
n° _____ fogli.

Prevalle, li _____

ISTRUTTORE AMM.VO – SERVIZIO SEGRETERIA
(Girelli Elena)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Atto esecutivo a' sensi del D.lgs n° 267/2000:

☐ art.134 comma III;

Prevalle, li _____

☐ art. 134 comma IV

(RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE);

Prevalle, li **17 aprile 2025**

Pervenute opposizioni durante la pubblicazione all'albo:

☐ si

☐ no

Prevalle, li _____

ISTRUTTORE AMM.VO – SERVIZIO SEGRETERIA
(Girelli Elena)

VERBALE di deliberazione del Consiglio Comunale n° 11 in data 17 aprile 2025

Oggetto: *APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO DELLA TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE TARIP – ANNO 2025.*

Il Presidente introduce il punto numero tre dell'ordine del giorno e passa la parola all'assessore al bilancio, signor Paolo Burlon, per l'illustrazione della proposta di deliberazione.

Il piano tariffario, informa l'assessore, è stato elaborato dal gestore, Garda Uno spa, sulla base del PEF approvato lo scorso anno. Verificato l'aumento delle frazioni di rifiuto differenziato e per evitare che, di conseguenza, parte della spesa non venga recuperata dalla tariffa è stato modificato il regolamento con la riduzione degli svuotamenti ed un piccolo innalzamento della soglia minima. Il passaggio alla tariffa puntuale nel 2021 ha consentito di migliorare i risultati della raccolta differenziata, i prevallesi ne hanno compreso la filosofia, tant'è che il comune ottiene da qualche anno il premio di Legambiente. Vengono quindi enunciati i miglioramenti ottenuti nella raccolta delle singole frazioni di rifiuto. L'assessore conclude informando che i contributi MIUR relativi al pagamento della tassa rifiuti sono stati utilizzati per abbattere l'impatto dell'inflazione.

Dichiarata aperta la discussione, interviene il capogruppo del gruppo *Uniamo Prevalle*, signor Mariano Mazzacani, per caprie quale sia la logica che ha portato a mantenere invariata la tariffa per i nuclei familiari con unico componente mentre diminuisce quella dei nuclei familiari più numerosi.

L'assessore replica che la logica è legata alla dinamica degli svuotamenti degli ultimi due anni, secondo i dati del monitoraggio.

Prende la parola il consigliere del gruppo *Uniamo Prevalle*, signor Andrea Prina, per capire perché la quota complessiva dei rifiuti sia aumentata, a quale tipologia di rifiuti è dovuto l'incremento.

L'assessore ricorda che il peso è riferito a due anni fa considerando e che i buoni risultati di oggi incideranno sulla tariffa tra due anni. Il numero degli svuotamenti gratuiti è stato ridotto allo stesso modo per tutti ed i nuclei familiari più numerosi risparmiano di più anche grazie al compostaggio.

Il capogruppo di maggioranza, signor Marco Benedetti, legge la dichiarazione di voto allegata.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che comprende il Regolamento della tassa sui rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 1, comma 668 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, prevede che "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può

tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;

RICHIAMATI:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 16/10/2020, con la quale l'Amministrazione Comunale ha affidato “*in house providing*” alla società partecipata Garda Uno spa, il Servizio di Raccolta, Trasporto e Smaltimento dei Rifiuti Urbani e il Servizio di Spazzamento e Lavaggio delle Strade per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2032.
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 09/09/21 con la quale il Comune di Prevalle ha istituito la TARI Puntuale (TARIP) di natura corrispettiva e ne ha approvato il relativo regolamento applicativo, ispirato al principio “*chi inquina paga*” premiando i contribuenti virtuosi che attuano una corretta differenziazione dei rifiuti prodotti;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 13/03/2025, con la quale è stato modificato il regolamento della TARIP, variando le soglie limite di misurazione della frazione dei rifiuti indifferenziati;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18/04/2024, con la quale è stato approvato il Piano Economico e Finanziario TARIP per il biennio 2024 – 2025;
- la deliberazione ARERA n. 363/2021 del 03/08/2021 avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR2), da applicarsi dal 1° gennaio 2022;
- il D Lgs n. 216/2020 in ordine alla classificazione delle utenze non domestiche

PRESO ATTO che ARERA, con la sopra richiamata deliberazione n. 363/2021, è intervenuta sul metodo di calcolo e di approvazione del Piano Economico finanziario (PEF) della TARI, lasciando valide le disposizioni del DPR n. 158/1999 per quanto riguarda il metodo di calcolo del Piano Tariffario TARI;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di Stabilità 2014), i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), a meno che si siano adottati sistemi di misurazione puntuale della produzione di rifiuti, assumendo il prelievo, in tal caso, la natura di corrispettivo soggetto ad IVA;

DATO ATTO che il Comune di Prevalle ha adottato sistemi di misurazione puntuale della produzione di rifiuti e che pertanto la TARI assume natura di corrispettivo soggetto all'IVA;

CONSIDERATO che:

- in base all'art. 6 del D.P.R. n° 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, ottenendola come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, rappresentato da un valore potenziale espresso in kg/mq anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività;
- nell'ambito dei suddetti limiti minimi e massimi la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico-amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto agli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria

(Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto espressione di un potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale;

- in relazione agli atti suddetti non è previsto - ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 - un obbligo specifico di motivazione, in quanto gli stessi, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

preso atto che, con l'introduzione della TARIP, la produzione di rifiuti indifferenziati del Comune di Prevalle è calata di circa il 30 %;

valutato, pertanto, ai sensi della modifica del regolamento TARIP approvata con la sopra citata delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 13/03/2025 ed al fine di evitare l'imputazione ad esercizi successivi della mancata copertura dei costi di raccolta della frazione indifferenziata, di:

- stabilire nella percentuale del 30% la quota di misurazione del costo della frazione dei rifiuti indifferenziati
- di stabilire il numero degli svuotamenti minimi di rifiuti indifferenziati per le utenze domestiche come risulta nella seguente tabella:
 - 1 componente: n. 8 svuotamenti
 - 2 componenti: n. 13 svuotamenti
 - 3 componenti: n. 18 svuotamenti
 - 4 componenti: n. 23 svuotamenti
 - 5 componenti: n. 28 svuotamenti
 - 6 o più componenti: n. 33 svuotamenti
- di stabilire che il numero degli svuotamenti minimi di rifiuti indifferenziati per le utenze non domestiche, essendo legato a numerose variabili, sarà comunicato direttamente dal gestore, alla singola utenza;

CONSIDERATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe sopra delineato è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debba prendere come riferimento il **valore medio** riportato nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune di aumentare o diminuire le tariffe di determinate categorie, nel caso sia rilevata la loro capacità media di produrre rifiuti, mantenendole nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi previsti dalle stesse tabelle del D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO che la natura di corrispettivo soggetto ad IVA della TARIP consente alle utenze NON domestiche la detraibilità dell'IVA, con conseguente rilevante riduzione dei costi d'esercizio;

VISTO il Piano Tariffario TARIP 2025, predisposto dal gestore società Garda Uno spa ed allegato alla presente proposta per formarne parte integrante e sostanziale, nel quale sono

contenute le tabelle indicanti le tariffe per le diverse categorie di utenze domestiche e non domestiche;

DATO ATTO che il vigente Regolamento TARIP non prevede che sulla deliberazione di determinazione delle tariffe della Tassa Rifiuti debba essere richiesto il parere dell'Organo di revisione dei conti;

VISTO il DL n. 228/2021 (cosiddetto "decreto milleproroghe"), convertito con modificazioni con la Legge n. 15 del 25/02/2022, con il quale il termine per l'approvazione dei Piani Economico - Finanziario e Tariffario TARI e TARIP, è stabilito al 30 aprile di ogni anno;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione:

- sono stati espressi i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- non è necessario acquisire il parere dell'organo di Revisione in quanto non espressamente previsto dal vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTO lo Statuto Comunale;

DATO ATTO che a' sensi dell'art.50, comma 4bis, del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale - da ultimo modificato con deliberazione consiliare n°026 in data 15.giugno.2023 degli interventi e della discussione in aula è stata effettuata registrazione audiofonica su supporto magnetico, che viene conservata presso la Segreteria Comunale;

tutto ciò richiamato e premesso, votando in modo palese (per alzata di mano), con voti 8 (otto) favorevoli e 4 (quattro) contrari (Mazzacani – Avigo – Prina - Zanardini) espressi da n. 12 (dodici) consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. di approvare le premesse, i richiami e l'intera narrativa, quali parti integranti e sostanziali del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Tariffario TARIP 2025 allegato alla presente proposta di deliberazione come di seguito sintetizzato:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,327	35,684
Ridotto per FORSU	0,261	28,547
2 componenti	0,452	83,962
Ridotto per FORSU	0,361	67,170
3 componenti	0,505	107,577
Ridotto per FORSU	0,404	86,061
4 componenti	0,548	136,439
Ridotto per FORSU	0,438	109,151
5 componenti	0,591	170,549
Ridotto per FORSU	0,473	136,439
6 o più componenti	0,625	196,787
Ridotto per FORSU	0,500	157,429

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa	Quota variabile
-----------------------	-------------	-----------------

	(€/mq/anno)	(€/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,457	0,673
2 Cinematografi e teatri	0,312	0,460
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,497	0,729
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,700	1,031
5 Stabilimenti balneari	0,436	0,638
6 Esposizioni, autosaloni	0,363	0,539
7 Alberghi con ristorante	1,213	1,785
8 Alberghi senza ristorante	0,867	1,275
9 Case di cura e riposo	0,961	1,411
10 Ospedale	1,008	1,483
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,183	1,739
12 Banche ed istituti di credito	0,506	0,746
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,025	1,510
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,243	1,828
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,611	0,899
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,226	1,799
16 Banchi di mercato beni durevoli – utenze giornaliere	2,452	3,598
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,164	1,712
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,826	1,221
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,122	1,651
20 Attività industriali con capannoni di produzione	—	—
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,839	1,230
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,625	8,275
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie – utenze giornaliere	12,985	19,102
23 Mense, birrerie, amburgherie	5,331	7,841
24 Bar, caffè, pasticceria	3,880	5,704
24 Bar, caffè, pasticceria – utenze giornaliere	8,756	12,872
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,042	3,005
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,773	2,605
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,005	10,300
28 Ipermercati di generi misti	1,837	2,703

29 Banchi di mercato genere alimentari	4,451	6,550
29 Banchi di mercato genere alimentari – utenze giornaliere	8,901	13,100
30 Discoteche, night club	1,260	1,857

3. di stabilire che:
 - il costo per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti è pari ad euro 0,2510/kg IVA esclusa;
 - il costo degli svuotamenti aggiuntivi (oltre ai minimi già compresi) dei rifiuti indifferenziati è pari a:
 - Euro 0,9391 IVA esclusa per i bidoncini da 45 L
 - Euro 5,002 IVA esclusa per i bidoni grandi da 240 L
 - Euro 22,926 IVA esclusa per i cassonetti da 1.100 L
4. di stabilire il numero degli svuotamenti minimi di rifiuti indifferenziati per le utenze domestiche come risulta nella seguente tabella:
 - 1 componente: n. 8 svuotamenti
 - 2 componenti: n. 13 svuotamenti
 - 3 componenti: n. 18 svuotamenti
 - 4 componenti: n. 23 svuotamenti
 - 5 componenti: n. 28 svuotamenti
 - 6 o più componenti: n. 33 svuotamenti
 - di stabilire che il numero degli svuotamenti minimi di rifiuti indifferenziati per le utenze non domestiche, essendo legato a numerose variabili, sarà comunicato direttamente dal gestore, alla singola utenza;
5. di approvare, inoltre, le seguenti agevolazioni:
 - assegnazione di n. 52 svuotamenti ulteriori inclusi nella tariffa calcolata per ogni componente del nucleo familiare che ha fatto richiesta di agevolazione per conferimento di ausili per incontinenti e stomizzati;
 - assegnazione di n. 26 svuotamenti ulteriori inclusi nella tariffa calcolata per ogni bambino sino al compimento del secondo anno di età appartenente al nucleo familiare dell'intestatario dell'utenza come risultante dai dati di anagrafe (per i residenti) o da autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 (per i non residenti);
 - abbattimento del 15% della tariffa variabile e fissa per i nuclei famigliari composti da un solo componente;
 - abbattimento del 20% della tariffa variabile e fissa per gli utenti ultrasessantenni concessa a fronte di auto – dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000. L'agevolazione è soggetta ai parametri di cui all'art. 30, comma 1, lett. d) del vigente regolamento;
 - abbattimento del 20% della tariffa variabile per le utenze che provvedono all'auto - compostaggio della frazione umida dei rifiuti;
 - ogni altra agevolazione già prevista dal regolamento TARIP in vigore alla data odierna;

Quindi,

Inoltre, il consiglio comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione in modo palese (per alzata di mano), con voti 8 (otto) favorevoli e 4 (quattro) contrari (Mazzacani – Avigo – Prina - Zanardini) espressi da n. 12 (dodici) consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

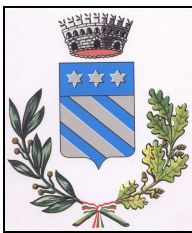
di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (articolo 134, comma 4, del TUEL).

Esaurita la trattazione dell'odg la seduta termina alle ore 20:53

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Leuca Glisenti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annalisa Lo Parco



COMUNE DI PREVALLE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

in seduta del 17.aprile.2025

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO DELLA TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE TARIP – ANNO 2025.

DATO ATTO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che comprende il Regolamento della tassa sui rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 1, comma 668 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, prevede che “I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;

RICHIAMATI:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 16/10/2020, con la quale l'Amministrazione Comunale ha affidato “*in house providing*” alla società partecipata Garda Uno spa, il Servizio di Raccolta, Trasporto e Smaltimento dei Rifiuti Urbani e il Servizio di Spazzamento e Lavaggio delle Strade per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2032.
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 09/09/21 con la quale il Comune di Prevalle ha istituito la TARI Puntuale (TARIP) di natura corrispettiva e ne ha approvato il relativo regolamento applicativo, ispirato al principio “*chi inquina paga*” premiando i contribuenti virtuosi che attuano una corretta differenziazione dei rifiuti prodotti;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 13/03/2025, con la quale è stato modificato il regolamento della TARIP, variando le soglie limite di misurazione della frazione dei rifiuti indifferenziati;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18/04/2024, con la quale è stato approvato il Piano Economico e Finanziario TARIP per il biennio 2024 – 2025;
- la deliberazione ARERA n. 363/2021 del 03/08/2021 avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR2), da applicarsi dal 1° gennaio 2022;
- il D Lgs n. 216/2020 in ordine alla classificazione delle utenze non domestiche

PRESO ATTO che ARERA, con la sopra richiamata deliberazione n. 363/2021, è intervenuta sul metodo di calcolo e di approvazione del Piano Economico finanziario (PEF) della TARI, lasciando valide le disposizioni del DPR n. 158/1999 per quanto riguarda il metodo di calcolo del Piano Tariffario TARI;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di Stabilità 2014), i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), a meno che si siano adottati sistemi di misurazione puntuale della produzione di rifiuti, assumendo il prelievo, in tal caso, la natura di corrispettivo soggetto ad IVA;

DATO ATTO che il Comune di Prevalle ha adottato sistemi di misurazione puntuale della produzione di rifiuti e che pertanto la TARI assume natura di corrispettivo soggetto all'IVA;

CONSIDERATO che:

- in base all'art. 6 del D.P.R. n° 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, ottenendola come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, rappresentato da un valore potenziale espresso in kg/mq anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività;
- nell'ambito dei suddetti limiti minimi e massimi la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico-amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto agli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto espressione di un potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale;
- in relazione agli atti suddetti non è previsto - ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 - un obbligo specifico di motivazione, in quanto gli stessi, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

preso atto che, con l'introduzione della TARIP, la produzione di rifiuti indifferenziati del Comune di Prevalle è calata di circa il 30 %;

valutato, pertanto, ai sensi della modifica del regolamento TARIP approvata con la sopra citata delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 13/03/2025 ed al fine di evitare l'imputazione ad esercizi successivi della mancata copertura dei costi di raccolta della frazione indifferenziata, di:

- stabilire nella percentuale del 30% la quota di misurazione del costo della frazione dei rifiuti indifferenziati

- di stabilire il numero degli svuotamenti minimi di rifiuti indifferenziati per le utenze domestiche come risulta nella seguente tabella:
 - 1 componente: n. 8 svuotamenti
 - 2 componenti: n. 13 svuotamenti
 - 3 componenti: n. 18 svuotamenti
 - 4 componenti: n. 23 svuotamenti
 - 5 componenti: n. 28 svuotamenti
 - 6 o più componenti: n. 33 svuotamenti
- di stabilire che il numero degli svuotamenti minimi di rifiuti indifferenziati per le utenze non domestiche, essendo legato a numerose variabili, sarà comunicato direttamente dal gestore, alla singola utenza;

CONSIDERATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe sopra delineato è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debba prendere come riferimento il **valore medio** riportato nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune di aumentare o diminuire le tariffe di determinate categorie, nel caso sia rilevata la loro capacità media di produrre rifiuti, mantenendole nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi previsti dalle stesse tabelle del D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO che la natura di corrispettivo soggetto ad IVA della TARIP consente alle utenze NON domestiche la detraibilità dell'IVA, con conseguente rilevante riduzione dei costi d'esercizio;

VISTO il Piano Tariffario TARIP 2025, predisposto dal gestore società Garda Uno spa ed allegato alla presente proposta per formarne parte integrante e sostanziale, nel quale sono contenute le tabelle indicanti le tariffe per le diverse categorie di utenze domestiche e non domestiche;

DATO ATTO che il vigente Regolamento TARIP non prevede che sulla deliberazione di determinazione delle tariffe della Tassa Rifiuti debba essere richiesto il parere dell'Organo di revisione dei conti;

VISTO il DL n. 228/2021 (cosiddetto "decreto milleproroghe"), convertito con modificazioni con la Legge n. 15 del 25/02/2022, con il quale il termine per l'approvazione dei Piani Economico - Finanziario e Tariffario TARI e TARIP, è stabilito al 30 aprile di ogni anno;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione:

- dovranno essere espressi i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

- non è necessario acquisire il parere dell'organo di Revisione in quanto non espressamente previsto dal vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTO lo Statuto Comunale;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di approvare le premesse, i richiami e l'intera narrativa, quali parti integranti e sostanziali del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Tariffario TARIP 2025 allegato alla presente proposta di deliberazione come di seguito sintetizzato:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,327	35,684
Ridotto per FORSU	0,261	28,547
2 componenti	0,452	83,962
Ridotto per FORSU	0,361	67,170
3 componenti	0,505	107,577
Ridotto per FORSU	0,404	86,061
4 componenti	0,548	136,439
Ridotto per FORSU	0,438	109,151
5 componenti	0,591	170,549
Ridotto per FORSU	0,473	136,439
6 o più componenti	0,625	196,787
Ridotto per FORSU	0,500	157,429

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,457	0,673
2 Cinematografi e teatri	0,312	0,460
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,497	0,729
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,700	1,031
5 Stabilimenti balneari	0,436	0,638
6 Esposizioni, autosaloni	0,363	0,539
7 Alberghi con ristorante	1,213	1,785

8 Alberghi senza ristorante	0,867	1,275
9 Case di cura e riposo	0,961	1,411
10 Ospedale	1,008	1,483
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,183	1,739
12 Banche ed istituti di credito	0,506	0,746
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,025	1,510
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,243	1,828
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,611	0,899
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,226	1,799
16 Banchi di mercato beni durevoli – utenze giornaliere	2,452	3,598
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,164	1,712
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,826	1,221
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,122	1,651
20 Attività industriali con capannoni di produzione	—	—
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,839	1,230
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,625	8,275
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie – utenze giornaliere	12,985	19,102
23 Mense, birrerie, amburgherie	5,331	7,841
24 Bar, caffè, pasticceria	3,880	5,704
24 Bar, caffè, pasticceria – utenze giornaliere	8,756	12,872
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,042	3,005
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,773	2,605
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,005	10,300
28 Ipermercati di generi misti	1,837	2,703
29 Banchi di mercato genere alimentari	4,451	6,550
29 Banchi di mercato genere alimentari – utenze giornaliere	8,901	13,100
30 Discoteche, night club	1,260	1,857

2. di stabilire che:
 - il costo per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti è pari ad euro 0,2510/kg IVA esclusa;
 - Il costo degli svuotamenti aggiuntivi (oltre ai minimi già compresi) dei rifiuti indifferenziati è pari a:
 - Euro 0,9391 IVA esclusa per i bidoncini da 45 L
 - Euro 5,002 IVA esclusa per i bidoni grandi da 240 L
 - Euro 22,926 IVA esclusa per i cassonetti da 1.100 L
3. di stabilire il numero degli svuotamenti minimi di rifiuti indifferenziati per le utenze domestiche come risulta nella seguente tabella:
 - 1 componente: n. 8 svuotamenti
 - 2 componenti: n. 13 svuotamenti
 - 3 componenti: n. 18 svuotamenti
 - 4 componenti: n. 23 svuotamenti
 - 5 componenti: n. 28 svuotamenti
 - 6 o più componenti: n. 33 svuotamenti
 - di stabilire che il numero degli svuotamenti minimi di rifiuti indifferenziati per le utenze non domestiche, essendo legato a numerose variabili, sarà comunicato direttamente dal gestore, alla singola utenza;
4. di approvare, inoltre, le seguenti agevolazioni:
 - assegnazione di n. 52 svuotamenti ulteriori inclusi nella tariffa calcolata per ogni componente del nucleo familiare che ha fatto richiesta di agevolazione per conferimento di ausili per incontinenti e stomizzati;
 - assegnazione di n. 26 svuotamenti ulteriori inclusi nella tariffa calcolata per ogni bambino sino al compimento del secondo anno di età appartenente al nucleo familiare dell'intestatario dell'utenza come risultante dai dati di anagrafe (per i residenti) o da autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 (per i non residenti);
 - abbattimento del 15% della tariffa variabile e fissa per i nuclei familiari composti da un solo componente;
 - abbattimento del 20% della tariffa variabile e fissa per gli utenti ultrasessantenni concessa a fronte di auto – dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000. L'agevolazione è soggetta ai parametri di cui all'art. 30, comma 1, lett. d) del vigente regolamento;
 - abbattimento del 20% della tariffa variabile per le utenze che provvedono all'auto - compostaggio della frazione umida dei rifiuti;
 - ogni altra agevolazione già prevista dal regolamento TARIP in vigore alla data odierna;
4. di dichiarare la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI DI REGOLARITA'

(art. 49 – comma 1 – del T.U. approvato con D.L.gs. 18.08.2000 267/2000)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

Prevalle, li 10/04/2025

IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA
Dr. Massimo Però

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE

Prevalle, li 10/04/2025

IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA
Massimo Però

SI ESPRIME PARERE DI CONFORMITA'

(art. 55 - comma 2 - Regolamento del Consiglio Comunale approvato con del. C.C. n. 26 del 15.06.2023)

in ordine alla presente deliberazione: posta all' o.d.g. n._**tre**_ dell'adunanza di Consiglio Comunale convocato per il giorno __**17.aprile.2025**__.

Prevalle, li __**10.aprile.2025**__

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annalisa Lo Parco

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE - 2025

Comuni oltre 5.000 abitanti NORD

DATI GENERALI	inserire	%		
Costi fissi no K n-1	285.685,00	0,00%	285.685,00	Costi fissi no K
CKn	0,00		0,00	CKn
Costi variab n-1	419.774,70	0,00%	419.774,70	Costi variabili
Riduz. Rd Ud €	0,00		0,00	Riduz. Rd Ud
Totale RSU kg	3.089.217,00			
Tasso inflaz. Ip	0,00%			
Recup. Prod. Xn	0,00%			

2025

40,50%

59,50%

VALORE RETTIFICA TV/TF	-15.000,00 €
EQUILIBRIO UD/UND	-4,00 %

DATI RETTIFICATI

COSTI FISSI	300.685,00
COSTI VARIABILI	453.619,00
Q.P. INGOMBRANTI	20.697,40 (estrazione COAN)
30% INDIFFERENZIATA	28.146,90
	404.774,70

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	2.122.551,03	64,71	€ 179.275,55	€ 271.629,42	€ -	€ 263.667,29
Und	966.665,97	35,29	€ 100.822,86	€ 148.145,28	€ -	€ 148.145,28
Totale	3.089.217,00	100,00	€ 280.098,41	€ 419.774,70	€ -	€ 411.812,57

MIUR
41% 5.586,59 €
59% 7.962,13 €

ANNO 2024		
TF 2024	243.031,00	37,08%
TV 2024	412.418,21	62,92%
	655.449,21	

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire	Inserire	Inserire	Inserire
	S totale	Stot(n) corretto	N totale	N corretto
1	103.267,00	101.556,54	865	849
1 (ridotto x FORSU)		1.710,53		16
2	114.028,22	110.043,00	814	787
2 (ridotto x FORSU)		3.985,22		27
3	78.733,00	76.606,95	540	525
3 (ridotto x FORSU)		2.126,10		15
4	59.602,00	58.145,61	398	388
4 (ridotto x FORSU)		1.456,45		10
5	19.883,00	19.060,63	152	147
5 (ridotto x FORSU)		822,70		5
6 o più	17.477,00	17.002,01	140	138
6 o più (ridotto x FORSU)		475,20		2
Totale		392.990,94		2.909

VALORI IVA ESCLUSA	
TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
0,327	35,684
0,261	28,547
0,452	83,962
0,361	67,170
0,505	107,577
0,404	86,061
0,548	136,439
0,438	109,151
0,591	170,549
0,473	136,439
0,625	196,787
0,500	157,429

Q.P. INGOMBRANTI	20.697,40 euro
Quantità Rifiuti Ingobranti 2023	82460 kg
Costo al Kg	0,2510 euro/kg IVA esclusa
	0,2761 euro/kg IVA inclusa

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliero (≤ 100%):	Inserire %	100%	Inserire	Inserire
n.	Attività	Stot(ap)	Ps	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.592,18	50%	
2	Cinematografi e teatri	0,00	50%	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	73.423,94	80%	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	357,00	50%	
5	Stabilimenti balneari	0,00	50%	
6	Esposizioni, autosaloni	4.815,89	50%	
7	Alberghi con ristorante	0,00	50%	
8	Alberghi senza ristorante	69,38	50%	
9	Case di cura e riposo	0,00	50%	
10	Ospedale	3.889,37	50%	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	12.297,13	70%	
12	Banche ed istituti di credito	3.053,13	70%	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	741,57	50%	
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	471,97	50%	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	272,65	50%	
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	50%	
	- idem utenze giornaliere	0,00	50%	
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	933,27	70%	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4.493,63	70%	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.880,06	70%	
20	Attività industriali con capannoni di produzione - eliminate con D Lgs n. 116/2020		50%	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	20.348,43	80%	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	768,04	25%	
	- idem utenze giornaliere	0,00	50%	
23	Mense, birrerie, amburgherie	141,73	50%	
24	Bar, caffè, pasticceria	959,45	25%	
	- idem utenze giornaliere	0,00	50%	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.254,74	50%	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	124,15	50%	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	182,84	25%	
28	Ipermercati di generi misti	0,00	50%	
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	50%	
	- idem utenze giornaliere	0,00	50%	
30	Discoteche, night-club	0,00	50%	

134.070,55 OK

VALORI IVA ESCLUSA	
Tariffe	
Fisso €/mq	Variab. €/mq
0,457	0,673
0,312	0,460
0,497	0,729
0,700	1,031
0,436	0,638
0,363	0,539
1,213	1,785
0,867	1,275
0,961	1,411
1,008	1,483
1,183	1,739
0,506	0,746
1,025	1,510
1,243	1,828
0,611	0,899
1,226	1,799
2,452	3,598
1,164	1,712
0,826	1,221
1,122	1,651
0,555	0,817
0,839	1,230
5,625	8,275
12,985	19,102
5,331	7,841
3,880	5,704
8,756	12,872
2,042	3,005
1,773	2,605
7,005	10,300
1,837	2,703
4,451	6,550
8,901	13,100
1,260	1,857

TARiffe UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti NORD

Ctuf: € 179.275,55

TFd						Gettito	
n	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)		
1	0,68	101.556,54	69.058,45	0,480	0,327	€	33.181,46
1 (Rid Forsu)	0,54	1.710,53	930,53	0,480	0,261	€	447,10
2	0,94	110.043,00	103.440,42	0,480	0,452	€	49.701,44
2 (Rid Forsu)	0,75	3.985,22	2.996,89	0,480	0,361	€	1.439,95
3	1,05	76.606,95	80.437,30	0,480	0,505	€	38.648,81
3 (Rid Forsu)	0,84	2.126,10	1.785,92	0,480	0,404	€	858,11
4	1,14	58.145,61	66.286,00	0,480	0,548	€	31.849,34
4 (Rid Forsu)	0,91	1.456,45	1.328,28	0,480	0,438	€	638,22
5	1,23	19.060,63	23.444,57	0,480	0,591	€	11.264,74
5 (Rid Forsu)	0,98	822,70	809,54	0,480	0,473	€	388,97
6 o più	1,30	17.002,01	22.102,61	0,480	0,625	€	10.619,95
6 o più (Rid Forsu)	1,04	475,20	494,21	0,480	0,500	€	237,46
Totale		373.114,71				179.275,55	Verificato

SI E' TENUTO CONTO DEL -15% PER GLI UTENTI "SINGLE" ATTRAVERSO L'ABBATTIMENTO DEL COEFFICIENTE Ka e Kb del -15%

TARiffe UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€) € 263.667,29
Qtot (kg) € 2.122.551,03
Cu (€/kg) € 0,12
Quv 422,44

Quantità Ri 82460

Inserire							TVd	
n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito
1	0,60	1,00	50%	0,68	849	577,32	35,68	€ 30.295,728
1 (Rid Forsu)	0,60	1,00	50%	0,54	16	8,704	28,55	€ 456,755
2	1,40	1,80	50%	1,60	787	1259,2	83,96	€ 66.078,398
2 (Rid Forsu)	1,40	1,80	50%	1,28	27	34,56	67,17	€ 1.813,588
3	1,80	2,30	50%	2,05	525	1076,25	107,58	€ 56.477,824
3 (Rid Forsu)	1,80	2,30	50%	1,64	15	24,6	86,06	€ 1.290,922
4	2,20	3,00	50%	2,60	388	1008,8	136,44	€ 52.938,284
4 (Rid Forsu)	2,20	3,00	50%	2,08	10	20,8	109,15	€ 1.091,511
5	2,90	3,60	50%	3,25	147	477,75	170,55	€ 25.070,644
5 (Rid Forsu)	2,90	3,60	50%	2,60	5	13	136,44	€ 682,194
6 o più	3,40	4,10	50%	3,75	138	517,5	196,79	€ 27.156,584
6 o più (RID Forsu)	3,40	4,10	50%	3,00	2	6	157,43	€ 314,859
Totale		5024,484					€ 263.667,29	Verificato

SI E' TENUTO CONTO DEL -15% PER GLI UTENTI "SINGLE" ATTRAVERSO L'ABBATTIMENTO DEL COEFFICIENTE Ka e Kb del -15%

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti NORD

Ctapf 100.822,86
QTnd 118.024,36
Qapf 0,85

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%) 100%

		Inserire				TARIFE			
	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	50%	0,535	1.592,18	851,82	0,457026	727,67
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	50%	0,365	0,00	-	0,311803	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	80%	0,582	73.423,94	42.732,73	0,497176	36.504,64
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	50%	0,820	357,00	292,74	0,700489	250,07
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	50%	0,510	0,00	-	0,435670	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	50%	0,425	4.815,89	2.046,75	0,363058	1.748,45
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	50%	1,420	0,00	-	1,213042	0,00
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	50%	1,015	69,38	70,42	0,867068	60,16
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	50%	1,125	0,00	-	0,961036	0,00
10	Ospedale	1,07	1,29	50%	1,180	3.889,37	4.589,46	1,008020	3.920,56
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	70%	1,385	12.297,13	17.031,53	1,183143	14.549,26
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	70%	0,592	3.053,13	1.807,45	0,505719	1.544,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	1,41	50%	1,200	741,57	889,88	1,025106	760,19
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	50%	1,455	471,97	686,72	1,242941	586,63
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	50%	0,715	272,65	194,94	0,610792	166,53
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	50%	1,435	0,00	-	1,225855	0,00
	- idem utenze giornaliere	2,18	3,56	50%	2,870	0,00	-	2,451711	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	70%	1,363	933,27	1.272,05	1,164349	1.086,65
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	70%	0,967	4.493,63	4.345,34	0,826064	3.712,03
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	70%	1,314	2.880,06	3.784,40	1,122491	3.232,84
20	Attività industriali con capannoni di produzione - eliminate con D Lgs n. 116/2020	0,38	0,92	50%	0,650	0,00	-	0,555266	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	80%	0,982	20.348,43	19.982,16	0,838878	17.069,85
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57	9,63	25%	6,585	768,04	5.057,54	5,625267	4.320,43
	- idem utenze giornaliere	11,14	19,26	50%	15,200	0,00	-	12,984671	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	50%	6,240	141,73	884,40	5,330549	755,50
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	25%	4,543	959,45	4.358,30	3,880452	3.723,10
	- idem utenze giornaliere	7,92	12,58	50%	10,250	0,00	-	8,756110	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	50%	2,390	2.254,74	5.388,83	2,041669	4.603,43
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	50%	2,075	124,15	257,61	1,772578	220,07
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	25%	8,200	182,84	1.499,29	7,004888	1.280,77
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	50%	2,150	0,00	-	1,836648	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	50%	5,210	0,00	-	4,450667	0,00
	- idem utenze giornaliere	7,00	13,84	50%	10,420	0,00	-	8,901333	0,00
30	Discoteche, night-club	1,04	1,91	50%	1,475	0,00	-	1,260026	0,00
						134.071	118.024,36		100.822,86

Verificato

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Comuni oltre 5.000 abitanti NORD

CVnd 148.145,282
QTnd 118.024,36
Cu 1,255209376
% aumento utenze giornaliere 100%

Inserire									
	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	50%	0,535	1.592.1800	852	0,672	1.069,208
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	50%	0,365	0,0000	0	0,458	0,000
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	80%	0,582	73.423.9400	42.733	0,731	53.638,527
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	50%	0,820	357.0000	293	1,029	367,450
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	50%	0,510	0,0000	0	0,640	0,000
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	50%	0,425	4.815.8900	2.047	0,533	2.569,104
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	50%	1,420	0,0000	0	1,782	0,000
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	50%	1,015	69.3800	70	1,274	88,393
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	50%	1,125	0,0000	0	1,412	0,000
10	Ospedale	1,07	1,29	50%	1,180	3.889.3700	4.589	1,481	5.760,729
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	70%	1,385	12.297.1324	17.032	1,738	21.378,134
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	70%	0,592	3.053.1300	1.807	0,743	2.268,732
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	1,41	50%	1,200	741.5700	890	1,506	1.116,991
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	50%	1,455	471.9700	687	1,826	861,973
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	50%	0,715	272.6500	195	0,897	244,696
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	50%	1,435	0,0000	0	1,801	0,000
	- idem utenze giornaliere	2,18	3,56	50%	2,870	0,0000	0	3,602	0,000
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	70%	1,363	933.2700	1.272	1,711	1.596,685
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	70%	0,967	4.493.6300	4.345	1,214	5.454,312
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	70%	1,314	2.880.0600	3.784	1,649	4.750,213
20	Attività industriali con capannoni di produzione - eliminate con D Lgs n. 116/2020	0,38	0,92	50%	0,650	0,0000	0	0,816	0,000
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	80%	0,982	20.348.4300	19.982	1,233	25.081,792
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57	9,63	25%	6,585	768.0400	5.058	8,266	6.348,276
	- idem utenze giornaliere	11,14	19,26	50%	15,200	0,0000	0	19,079	0,000
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	50%	6,240	141.7300	884	7,833	1.110,101
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	25%	4,543	959.4500	4.358	5,702	5.470,581
	- idem utenze giornaliere	7,92	12,58	50%	10,250	0,0000	0	12,866	0,000
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	50%	2,390	2.254.7400	5.389	3,000	6.764,108
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	50%	2,075	124.1500	258	2,605	323,356
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	25%	8,200	182.8400	1.499	10,293	1.881,920
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	50%	2,150	0,0000	0	2,699	0,000
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	50%	5,210	0,0000	0	6,540	0,000
	- idem utenze giornaliere	7,00	13,84	50%	10,420	0,0000	0	13,079	0,000
30	Discoteche, night-club	1,04	1,91	50%	1,475	0,0000	0	1,851	0,000
						134.070.5524	118.024		148.145,282
									Verificato

0,651494 651493,9219
0,445212 445212,2473
0,706403 706403,4324
0,998759 998759,4748
0,617361 617360,983
0,522382 522382,3702
1,728908 1728907,56
1,234722 1234721,966
1,366802 1366801,599
1,436552 1436551,518
1,684238 1684237,932
0,722876 722876,2856
1,46178 1461780,212
1,770461 1770460,704
0,87039 870389,9435
1,742264 1742263,928
82460 82460000000
1,657525 1657525,197
1,18189 1181890,113
1,598312 1598311,968
0,790994 790993,7594
1,191388 1191387,974
8,013078 8013078,432
18,49708 18497084,8
7,593095 7593094,878
5,523229 5523228,938
12,46446 12464458,88
2,910204 2910204,057
2,522869 2522869,402
9,974238 9974238,381
2,617106 2617105,994
6,34279 6342790,484
12,68558 12685580,97
1,798657 1798657,479